

**ATTIVITA' 2.1.C)
PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI**

SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	Asse 2 – Sostenibilità ambientale
A 2: Obiettivo specifico	Promuovere la sostenibilità ambientale
A 3: Obiettivo operativo	2.1 - Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici
A 4: Attività	2.1.c – Prevenzione e gestione dei rischi
A 5: Linea di intervento	Linea di intervento tipo a) sviluppo e utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi Linea di intervento tipo b) realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio
A 6: Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
A 7: Temi prioritari associati	
Codice	TemI prioritari
53	Prevenzione dei rischi
A 8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
3.2.1	Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Classificazione CPT	
Ambiente	

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

L'attività prevede la realizzazione di interventi mirati alla prevenzione e gestione dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico sul territorio regionale.

In tale ambito si prevede di intervenire con:

Linea di intervento tipo a) “sviluppo e utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi”;

Descrizione: aggiornamento del catasto delle opere di sistemazione idraulico-forestale, con nuove procedure e tecnologie di acquisizione dati e pubblicazione degli stessi in rete

(progetto D37 del piano strategico regionale denominato “sistema regionale per la difesa del suolo”); identificazione delle opere con sistemi automatici; espansione del catasto a tutte le tipologie di opere di difesa del suolo di competenza regionale; tale attività permette di conoscere in modo puntuale le eventuali situazioni di crisi statica delle opere di difesa e la loro effettiva efficacia e quindi di conseguenza di poter intervenire nelle situazioni di precarietà e di criticità al fine di salvaguardare centri abitati, infrastrutture e attività produttive.

Linea di intervento tipo b) “realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio”;

Descrizione: interventi di salvaguardia ambientale in vari bacini idrografici localizzati in zone classificate a vario titolo a rischio, consistenti in opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre i dissesti idrogeologici e la frequenza e consistenza degli eventi di colata detritica e utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la sistemazione di frane e del reticolo idrografico; questi interventi permetteranno di avere un incremento del grado di sicurezza dal punto di vista idrogeologico delle aree selezionate soprattutto in relazione alla rete viaria statale e a quella secondaria consentendo il potenziamento delle attività produttive delle zone prescelte.

B.2. *Categorie di beneficiari finali .*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

B.3 – *Ambito territoriale di intervento*

Intero territorio regionale.

B.4 – *Tipologia macroprocesso*

Linea di intervento tipo a) - Acquisizione di beni e servizi a titolarità

Linea di intervento tipo b) - Realizzazione di opere e lavori pubblici a titolarità

ATTUAZIONE

C.1 - *Normativa di riferimento:*

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS)

Normativa nazionale

- L. 394 del 6-XII-1991, Legge quadro sulle aree protette;
- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE"(testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);
- DPR 357 del 8-IX-1997 Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n° 120 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- DPR 196/2008 " del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione."

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- D.G.R. n 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
- L.R. n. 42 del 30-IX-1996 e s.m.i., "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali."
- L.R. 13 del 9-XI-1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate."
- Legge regionale n.7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- L.R. n. 9 del 26-V-2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
- L.R. n. 14 del 14-VI-2007, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)";
- DGR n. 3304/2007, "Aree wilderness"
- L.R. n. 14 del 31-V-2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici"
- L.R. 17 d. 25/8/2006
- L.R. 9/2007

- Decreto 0277 Pres. del 27/08/2004 art. 13 e successive integrazioni e modifiche "regolamento di organizzazione dell'A.R. e degli Enti regionali" Piano strategico regionale
- Delibera n. 1580 del 06/08/2008 art. 75 comma 1 lettera H "articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative regionali, della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali"

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Linea di intervento tipo a) - Acquisizione di beni e servizi a titolarità:

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alla Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi e provvede con firma del Direttore di Servizio alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari.

Il soggetto attuatore dà corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo

A conclusione delle forniture, la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni e/o servizi forniti alle specifiche di gara e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

Linea di intervento tipo b) - Realizzazione di opere e lavori pubblici a titolarità

La linea di intervento prevede la possibilità di finanziare operazioni a gestione ordinaria e operazioni a gestione speciale.

Per operazioni a gestione ordinaria si seguiranno le seguenti fasi:

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto, che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e provvede con firma del Direttore di Servizio alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari.

Successivamente provvede all'indizione della gara per all'affidamento dei lavori, e dispone con firma del Direttore di Servizio la stipula del contratto nei confronti dei soggetti aggiudicatari.

Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR, e viene rideterminato il costo dell'operazione.

Il soggetto attuatore esegue le opere. Una volta ultimate, la Struttura regionale attuatrice, acquisito il certificato di fine dei lavori, provvede ad approvare il collaudo o CRE, qualora previsto, ed a predisporre il quadro economico finale di spesa.

Fase 4: Liquidazione del saldo

La Struttura attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio competente. A conclusione predispone il quadro economico finale dell'operazione.

Per le operazioni a gestione speciale si seguiranno le seguenti fasi:

Fase 1: Individuazione degli strumenti attuativi coerenti

Con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie, si individuano gli strumenti regionali di settore coerenti con il POR FESR 2007-2013, la lista delle operazioni prioritarie appartenenti a tale strumento e le risorse assegnate dal POR FESR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto, che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Liquidazione del saldo

Il Direttore di Servizio, con proprio decreto, autorizza al pagamento del rimborso in favore del bilancio regionale a valere sul Fondo POR della spesa ammissibile già sostenuta in riferimento alle operazioni individuate con Decreto del Direttore Centrale.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nelle schede di progetto.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri generali di ammissibilità formale

- Rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento
- Ammissibilità del proponente
- Completa compilazione della scheda progetto
- Completa documentazione da allegare alla scheda-progetto
- dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente
- Rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale
- Sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato

Criteri generali di ammissibilità

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n.70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008
- Rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione)
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006)
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività

Criteri specifici di ammissibilità**Linea di intervento tipo a)**

- Localizzazione degli interventi in territorio svantaggiato (Comuni Montani)
- Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto

Linea di intervento tipo b)

- Localizzazione dell'intervento in aree a rischio idrogeologico (Aree P3 e P4 del P.A.I. o aree ad elevato rischio individuate con altri rilevanti strumenti di pianificazione)
- Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto

Criteri specifici di valutazione**Linea di intervento tipo a)**Efficacia del progetto rispetto all'obiettivo dell'attività (punti da 0 a 10)

- Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto; punti da 0 a 1.
- Grado di innovazione del progetto in termini di soluzioni tecniche progettuali ed esecutive e/o di efficienza nell'utilizzo di tecnologie digitali impiegate; punti da 0 a 6.
- Potenzialità dei risultati del progetto e vantaggi competitivi indotti; punti da 0 a 3.

Qualità progettuale intrinseca, innovazione e integrazione con altri interventi (punti da 0 a 4)

- Qualità progettuale con riferimento alla chiarezza delle specifiche tecniche dell'obiettivo del progetto; punti da 0 a 2.
- Grado di integrazione del progetto con altri interventi finalizzati all'incremento della sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico; punti da 0 a 2.

Popolazione interessata da interventi di monitoraggio dei sistemi ambientali (punti da 1 a 3)Lunghezza rete idrografica monitorata a fini ambientali o idrogeologici (punti da 0 a 3)**Linea di intervento tipo b)**Efficienza attuativa in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di esecuzione (punti da 0 a 10)

- Validità tecnico economica e completezza della progettazione; punti da 0 a 3
- Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; punti da 1 a 2.
- Cantierabilità del progetto (incluso il possesso degli strumenti autorizzativi eventualmente necessari); punti da 1 a 5.

Qualità progettuale intrinseca, innovazione e integrazione con altri interventi (punti da 0 a 4)

- Qualità progettuale con riferimento alla chiarezza delle specifiche tecniche dell'obiettivo del progetto; punti da 0 a 3.
- Grado di integrazione del progetto con altri interventi finalizzati all'incremento della sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico; punti da 0 a 1.

Riduzione del numero di popolazione soggetta a rischio idrogeologico o popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (punti da 0 a 5)Popolazione interessata da interventi di prevenzione dei sistemi ambientali (punti da 1 a 3)Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica per la riqualificazione fluviale e ambientale (punti da 0 a 1)Miglioramento dell'indice di funzionalità fluviale o sistemi analoghi (punti da 0 a 1)**C.5 - Spese ammissibili:**

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Spese ammissibili	
Linea di intervento tipo a)	
-	Acquisizione di beni (quali, ad esempio, attrezzature informatiche e topografiche, mezzi, apparecchiature e macchinari)
-	Acquisizione di servizi
-	IVA ²
Linea di intervento tipo b)	
-	spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)
-	acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare ¹
-	acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare ¹
-	altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare ¹
-	altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare ¹
-	lavori in appalto ²
-	lavori non in appalto ² (compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)
-	acquisizione di beni
-	acquisizione di servizi
-	spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
-	spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto
-	imprevisti
-	accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali
-	IVA ³ su :
•	spese di progettazione e studi
•	altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare
•	attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
-	IVA ³ su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce

NOTE:

- Nota 1): spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008
- Nota 2): sono ammissibili i lavori relativi alla sistemazione, completamento, consolidamento, ricostruzione e adeguamento infrastrutture ed opere di sistemazione, realizzazione e adeguamento sentieri e viabilità minore di servizio, realizzazione di rilievi e opere di difesa del suolo e di viabilità forestale e di servizio
- Nota 3): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

C.6 – Tipologia di aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate dagli enti locali territoriali abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile

C.7 – Indicatori

- Indicatori di Programma**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	N.	0	2500
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie / lunghezza rete di competenza	%	0	11,42
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Progetti di gestione e prevenzione dei rischi realizzati	N.		3
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie	Km		638
Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza	Kmq		20

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- Indicatori ambientali**

Indicatori Ambientali	Unità di misura		Valore atteso
Interventi di messa in sicurezza	N. / Euro		3/3.200.000
Interventi di messa in sicurezza di ingegneria naturalistica	N. / Euro		2/2.300.000
Superficie messa in sicurezza (*)	kmq		40

(*) Si tratta della superficie relativa al territorio complessivamente messo in sicurezza attraverso gli interventi realizzati.

- **Indicatori CORE**

Indicatori CORE		Unità di misura
798	Giornate/uomo prestate	N.
670	Studi e progettazioni	N.
794	Unità di beni acquistati	N.
791	Superficie oggetto di intervento	mq

- **Indicatori occupazionali**

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	N.
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio	N.

- **Indicatori QSN**

Indicatori QSN
Interruzioni del servizio elettrico